I.M.11.19

non ti ho mai scritto perché non ho un momento di tempo, mai. Ora le nottate, curare la bambina, lavare, l'albina non ha potuto più venire a causa di diverse e continue chiamate, per caso capita tutto sempre nei momenti in cui sono priva di forza, e con la responsabilità di un bambino da nutrire. Pazienza, ma se non ricevi nulla, sai la causa. Non ti puo capire in nessun modo, se non ti prova, quale veleno sia una vita simile, dopo pochi giorni da la nascita di un bimbo, a cui ti è arrivati senza dormire da vari mesi già

prima. L'unica volta che sono uscita sono andata di sera per l'affitto e per domandare se in caso potessero lasciarmi in casa un mese di più. Ma per ora non so nulla. Contavo su l'aiuto tuo, tanto per venire via di qui, come per altre cose, ma sono venuti in casa a dirci che se riformi non garantiscono neanche de le famiglie più. Non so altro perché fuori non vado. Insultano tu la strada, come fossimo la peggiore gente da spregio.

Da Roma non sai nulla? I bimbi dovrebbero venire già dal Giovo, perché possono dei parenti de la sig.a la madre e la sorella di Anna, quando

hanno saputo che non c'era persona di servizio, sono partite. La ragazza è voluta andare al Giovo, qui sono andate sempre a mangiare all'albergo, e una sera si sono ubriacate. E dovevano aiutarmi? Intendeva anche di lasciarmi qui la figliola, nelle condizioni in cui sono, malaticcia com'è, vicina a un periodo in cui la dovrei vigilare, abile solo a spingere la carrozzina, perchè non sono state capaci di levarmi la minima fatica. Forse per non sapere.

Vi mando queste lettere arrivate fino a oggi. Un altro pacco è al ~~bassello~~ Giovo, perchè credevo

che tu potessi tornare lassù a prendere i bambini. Me le riporterà la Lige. Se mamma potesse avere del denaro, scrivile che me ne mandi, perchè tra il Giovo, l'affitto, le cabine la ghiacciaia, rimango senza. Poi ci sarà il dottore da l'anno scorso l'Albina. Ho ancora un debito da settima di quasi tremila. Forse mamma avrà qualcosa. Che devo dire? Servono e vanno tutti per la casa. Scusa se in ogni lettera quasi devo dirti la stessa cosa. Tu sei completamente fuori di tutto e può sembrarti esagerato; ma un tempo che avrai voglia, potrai verificare e togliermi questo pensiero. Mi sento ora proprio

Stanca ; perchè non scrivi tu che sei
fuori di ogni cura ? Willi mi dice
che sei stato a Venezia, credo che me
l'avresti detto forse. Del resto fino
a oggi ho avuto solamente di tuo
la lettera a lapis. Eppure un mo-
mento la tua giornata l'avrà,
almeno per dirè dove sei e dove
andrai, quando e per quanto co-
sa potremo fare di qui a un mese,
dove potremo andare

I. 11. 11. 19 A

Ar. G. Matteotti

I. Ut. 11. 19 b